

Il ministero vuole comprare le officine del «re dei bus» sulla via Tiburtina. Alcuni capannoni già destinati a uffici e ora è stato richiesto l'ultimo cambiamento

Rinviato in commissione comunale l'esame dopo la vicenda della Sanità alla Magliana. Anche la Finanza ha in vista un trasloco sempre in barba alla programmazione

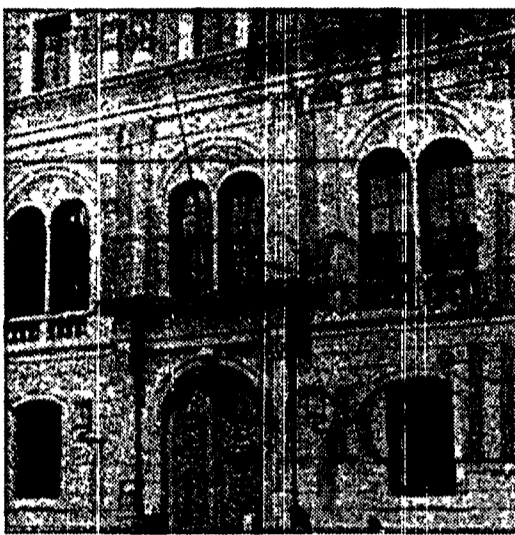
AGENDA



- MOSTRE: Espressionismo. Da Van Gogh a Klee, capolavori della collezione Thyssen-Bornemisza. Palazzo Ruspoli, via del Corso n.418. Ore 10-19, sabato 10-23. Ingresso lire 10.000, ridotti lire 6.000. Fino al 24 febbraio. Il ritorno dei dinosauri. Robot sconvolenti, vertebra del museo di zoologia, video, computer. Al Palahebibit, via Cristoforo Colombo. Ore 10-20, sabato 10-24. Ingresso lire 6.000, ridotti lire 4.000. Fino al 3 marzo. Morandi. L'opera grafica: «rispondenze e variazioni», opere originali e matrici. Calcografia nazionale, via della Stamperia 6. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 16-19, lunedì e festivo chiuso. Fino al 17 febbraio. Monsieur Bébé e la lanterna magica. Vetri e fiabe nella Francia fra '800 e '900. Centro culturale francese, piazza Campitelli 3. Orario: lunedì e venerdì 13.30-18.30, martedì, mercoledì e giovedì ore 10-18.30. Fino al 22 febbraio. L'architettura del quotidiano 1830-1940. Fotografie da tutto il mondo. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo. Ore 9-13.30, giovedì e sabato anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 20 febbraio. Paolo Giulotto, «Impronte». Sculture, Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo. Ore 9-13.30, giovedì e sabato anche 17-19.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. Fino al 24 febbraio. FARMACIE: Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). Farmacie notturne. Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichè, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154. Esquilino: Galleria Testa Stazione termini (fino ore 24); via Favovur, 2. EUR: viale Europa, 76. Ludovico: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertoni, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Risoli: via XX Settembre, 47; via Aurelia, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Labranese: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capacelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297, via Tuscolana, 1258. BIRRERIE: Stranotte Pub, via U. Biancamano 80 (San Giovanni). Peroni, via Brescia 24/32 (piazza Fiume). Aperto a pranzo e la sera fino alle 24. Lunedì riposo. L'orso elettrico, via Calderini 64. Aperto dalle 20 alle 1.30. Lunedì riposo. Veschia Praga, via Tagliamento 77. Anche ristorante. Aperto dalle 19 alle 24. Mercoledì riposo. Four green fields, via Morin 38. Anche ristorante. (372.5091). MORDI & FUGGI: Mc Donald's, piazza di Spagna, piazza della Repubblica e piazza Sonnino. Aperto dalle 11 alle 24. Lunedì riposo. Benny Burger, viale Trastevere 8. No-stop 11.30-24. Lunedì riposo. Italy & Italy, via Barberini 12. Aperto fino alle 2 di notte. Willy's, corso Vittorio Emanuele 215. Aperto fino alle 3. Chiuso il mercoledì. Big Burg, via Propaganda Fide 18. Aperto dalle 10.30 alle 24. Mercoledì riposo. Piazzale Flaminio 22. Aperto dalle 10.30 alle 24.30. Chiuso lunedì. Viale Giulio Cesare 120. Aperto dalle 11 alle 24.30. Chiuso martedì. IL PARTITO: Franchellacci, ore 18 «Fermiamo la guerra» (U. Vetere, M. Gambino). Presso la sezione Esquilino, ore 17.30, assemblea generale dei delegati della mozione «Rifondazione comunista» (G. Angius). UNIONE REGIONALE PDS LAZIO: Unione regionale: il comitato regionale si riunisce martedì 19 febbraio alle ore 16 presso il teatro della Federazione romana, Villa Fassin, odg. «Convocazione assise regionale», relazione: Giraldi, conclusioni: Bettini. Federazione Castelli: Nettuno ore 17 comitato direttivo. Federazione Civitavecchia: Ladispoli ore 20.30 comitato direttivo (Colibazzi). Cerveteri: comitato direttivo ore 20.30 (Medaiño). Canale: comitato direttivo ore 20.30 (Dusmet). Federazione Frosinone: In Federazione ore 17 riunione del comitato direttivo Cecchetto. Federazione Thello: Vialba ore 18.30 attivo amministratore Pds su area metropolitana (Freda, Fregosi). Federazione Rieti: ore 20.30 attivo sezione Malano (Bianchi); ore 20.30 assemblea sezione Cantalice (Proietti). In Federazione ore 17.30 coordinamento 2. mozione (Proietti); ore 17.30 riunione componente aderenti alla mozione Bassolino (Feroni, Carlo Rosa). Federazione Viterbo: Soriano ore 17 assemblea (Capaldi). Lubiano ore 17 riunione donne (Pigliapoco). Nepi ore 20.30 comitato direttivo. PICCOLA CRONACA: «Pace nel Golfo». Iniziativa del Soccorso sociale palestinese e della Comunità cristiana S. Paolo: domani, ore 18, nella sede di via Ostiense 152/b, dibattito con mons. Hyland Capucci, Raniero La Valle e Bianca Maria Scaria Amoretti. La Casa dei diritti civili ha avviato un «Fondo di difesa sociale» (con un primo contributo di 1.100.000 lire pervenuto dai lavoratori dell'Eni) per la difesa degli immigrati della Pantanella e di altri centri, contro i fogli di via conminati proprio in questi giorni. Eventuali contributi possono essere versati ai seguenti conti correnti postali: «Casa dei diritti sociali», ccp n. 68060003 intestato a Focus, via della Consulta 50, 00185 Roma; ccp n. 42252007 intestato a «Senzaconfine», via Filippo Turati 163, 00185 Roma. Va assolutamente specificata la causale «Fondo difesa legale immigrati». «Roma, la città futura». L'associazione sul territorio presenta le seguenti iniziative: domenica, presso il circolo «Berthold Brecht» di via Grotte di Gregna 25, sala da tè con iniziative culturali e ricreative. Rassegna cinematografica «Un pomeriggio in pace» presso la sezione Centocelle. Domenica, ore 18, proiezione del film I ragazzi di via Panisperna. «L'affidamento come risposta al disagio dei minori e dei giovani». Convegno-incontro con la città di Roma, organizzato dalla Caritas Diocesana, domenica dalle 9.30 alle 17.30, presso l'Istituto dell'Assunzione di viale Romania 32. Apre i lavori mons. Luigi Di Liegro, seguono numerosi interventi e una tavola rotonda. Corsi gratuiti. L'Associazione «Orientamento lavoro Lazio» in collaborazione con la Regione promuove, per tre mesi, dei corsi di orientamento al lavoro e di informatica riservati a donne adulte disoccupate. I corsi si rivolgono alle donne di età superiore ai 25 anni. In possesso della licenza di scuola media inferiore e iscritte all'ufficio di collocamento da almeno 12 mesi. Le domande dovranno pervenire entro il 9 marzo '91 alla sede di «Orientamento lavoro Lazio» di Corso Vittorio Emanuele 87 (presso Acil) - 00186 Roma. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 6864789, dalle 9.30 alle 12.30; oppure rivolgersi all'assessorato regionale formazione professionale di via Rosa Raimondi Garibaldi 7, dalle 10 alle 12.30. Manifestazione nazionale contro la guerra, organizzata dal Coordinamento contro la guerra di Piacenza e prevista per domenica presso la base del Tornado di S. Damiano. Gli studenti romani interessati possono rivolgersi al n. 4825019/4740088, dalle 16 alle 20. Nozze. Non era ancora uscita la canzone Parlami d'amore Mario quando Dina ed Augusto Pugliesicci convolarono a giuste nozze sessant'anni fa. Ultraottantenni entrambi, sgambettano felici accanto a figli e nipoti, festeggiando oggi questo vero e proprio record. Agli sposini gli auguri de l'Unità.

Le Poste puntano sulla «Romanazzi»

Bloccato in extremis quello della Sanità, altri dicasteri hanno in programma di cambiare indirizzo, nonostante il progetto Sdo. Accade per le Poste, prossime ad acquistare uno stabile nell'area delle officine Romanazzi (ma il «piano» s'è già impantanato in commissione urbanistica). Anche nel ministero delle Finanze tira aria di valigie: a Torpagnotta l'area già c'è.



La sede centrale delle Poste, in piazza San Silvestro

CLAUDIA ARLETTI
Uffici nuovissimi, tirati su apposta per loro, gli impiegati e i dirigenti dei Ministeri. Ci sono progetti di tutti i tipi. Uno stabile alla Magliana, qualche palazzo sulla Tiburtina, locali da acquistare: o d'affittare a Torpagnotta. Sempre, si scavalca il progetto Sdo, in base al quale i dicasteri dovranno essere concentrati in una zona ben precisa, a est della città. Senza far troppo rumore, c'è chi s'affrettava a concludere affari e a preparare le valigie. E' appena accaduto con il ministero della Sanità (il «piano» di trasferimento alla Magliana è stato bloccato in extremis). Potrebbe succedere con le Poste e le Finanze. «Le Poste. Ci ha provato il signor Romanazzi. Ci ha sperato il ministro. Ma l'affare infine è venuto alla luce e la Commissione per Roma-capitale sta per intervenire. Qualche mese ancora, e i dipendenti delle

Poste, nel documento, si diceva pronto per procedere all'acquisto del fabbricato Romanazzi (si parla di una spesa di 130 miliardi, ma la cifra è ufficiale). I sindacati hanno richiesto di essere contrari al trasferimento e, «per conoscenza», sono andati a raccontare l'accaduto ai consiglieri del Pds. Così, ieri mattina, la vicenda è stata discussa durante la riunione della commissione comunale per l'urbanistica. I membri pds hanno chiesto spiegazioni (tra l'altro, la maggior parte delle officine Romanazzi sono già state sostituite con uffici). Ma, a parte il socialista Alberto Quadrano, tutti i

rappresentati della maggioranza hanno difeso l'operazione e, infine, s'è deciso di rimandare la votazione alla prossima settimana. Nel frattempo, è probabile che, a bloccare il progetto, ci pensi la commissione per «Roma-capitale», ormai abituata a indossare le vesti da «guardiano dello Sdo». Appena tre giorni fa, ha fermato il dicastero della Sanità, che, su richiesta del ministro De Lorenzo, stava spostandosi al gran completo in un'area della Magliana. Finanze. Direzione generale del demanio, dipartimento delle dogane, servizio centrale degli ispettori tributari, intendenza di finanza. Sono gli uffici che, a quanto sembra, andranno a Torpagnotta, nei dintorni dell'Eur. Il ministero ha recentemente acquistato l'area dalla società Agricola Lietta, «per un erigendo complesso immobiliare». Lì, insomma, sorgerebbero i nuovi palazzi. Altri ancora verrebbero presi in affitto. Secondo il progetto, negli uffici di Torpagnotta saranno trasferite centinaia di persone. Costo, sconosciuto. Anche di questo progetto si sapeva poco. Sono stati i sindacati a parlare, per protesta: «Da 10 giorni chiediamo di vedere il ministro, per capire che succede. Non ci ha neppure risposto».

Il 22 alla Pisana seduta straordinaria su Roma capitale

Una seduta straordinaria del consiglio regionale sulla legge per Roma capitale si terrà il 22 febbraio alla Pisana. Lo ha annunciato mercoledì, il presidente dell'assemblea della Pisana, Antonio Signore. La seduta cadrà tre giorni prima dalla scadenza per la presentazione dei progetti per le opere. Signore ha così accolto una richiesta avanzata dal Pds. Il capogruppo della sinistra democratica alla regione, Vezio de Lucia si era lamentato per la mancanza di una commissione per Roma capitale, «che pure - ha detto de Lucia - era già funzionante nella precedente legislatura». Secondo il capogruppo del pds «è urgente che giunta e Consiglio promuovano al più presto una riunione per predisporre indirizzi e proposte da presentare alla commissione per Roma capitale». Il vice-presidente del consiglio regionale, Angiolo

Ufficio espropri da rifare «Troppi debiti»

Centomila pratiche accumulate negli anni, in attesa di essere sbrigate. Un debito stimato intorno ai 400 miliardi tra indennità non pagati e cause per danni tentate dai proprietari. L'Ufficio espropri del Comune fa fatica a stare dietro ai propri compiti. Cgil e Cisl delle autonomie locali hanno sollecitato perciò una riorganizzazione del settore, distaccandolo dall'Ufficio speciale del piano regolatore e dotandolo di maggiori finanziamenti. A pochi giorni dall'annuncio dell'assessore Antonio Gerace della prossima costituzione di un Ufficio per lo Sdo, nell'ambito dell'Ufficio per il piano regolatore, le organizzazioni sindacali rilanciano un progetto di riassetto che tenga conto anche delle difficoltà in cui si dibatte l'Ufficio espropri e dei nuovi compiti che lo attendono, per la realizzazione

Sugli interventi in cantiere, presentati i progetti elaborati dalla Lega Sdo, verde e nuova periferia La capitale del futuro secondo le coop

Roma capitale secondo la Lega delle cooperative. Un piano organico di interventi, raccolto in un volume di 400 pagine, presentato ieri. E una proposta: un tavolo comune tra imprenditori e amministratori capitolini per stabilire metodi di lavoro «chiari e trasparenti». Un invito raccolto dal consigliere comunale del Pds, Walter Tocci. «Solo in regime di libera concorrenza si può fare una grande capitale».

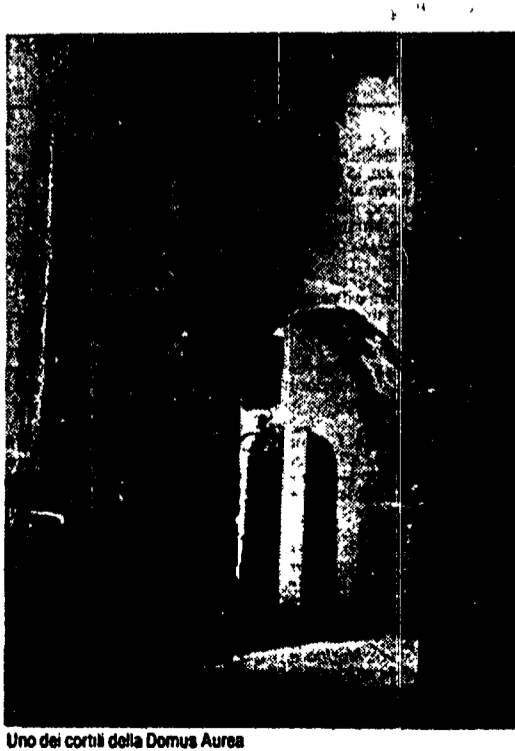
hanno fatto capire di essere già pronti. «La proposta di un tavolo unico - ha ricordato Proietti - è stata avanzata dalla stessa Lega dall'Acer, dalla Federazione Confapi, dall'Unione Industriali aderenti alla Confindustria e dall'Interind per le imprese a partecipazione statale». La Lega nel copioso volume, costato decine di milioni e a cui hanno collaborato più di cento fra urbanisti, ingegneri, tecnici ed economisti, indica alcune proposte concrete su cui discutere: una filovia protetta lungo viale Togliatti, il parco della musica e l'auditorium in via Guido Reni, la città della scienza nell'ex Mattatoio, il porto turistico a Fiumara Grande, la nuova Fiera alla Marina, un polo universitario a Montetondo, un campo di Golf nel parco dell'Insugherata, i parchi del Fineto, dell'Appia, campi nomadi e residenze per immigrati. Anche se la prima questione resta lo Sdo e la riorganizzazione della pubblica amministrazione. Su questo la Lega avanza un'ipotesi mirata:

trasferire nello Sdo il comparto dei ministeri finanziari, quello degli interventi sul territorio, i poteri locali, una prima aliquota delle attività del ministero della Difesa oggi insediato in via XX settembre e nella zona dell'Esquilino adiacente a Santa Maria Maggiore, il ministero dell'Agricoltura, la Direzione compartimentale delle Poste e il ministero della Pubblica Istruzione. «È un trasferimento», scrive Lucio Buffa - che dovrebbe sostanzialmente impegnare lo Sdo con volumi che si attestano intorno ai 4 milioni di metri cubi, per un massimo di 40 mila addetti. Sul complesso delle proposte parenti discorsi, il segretario del comitato romano De, Pietro Giubilo ha ricordato che per il suo partito resta premiale la realizzazione del tunnel sotto l'Appia. Elio Mensurati della sinistra Ds, ha colto l'occasione per accusare il sindaco di lavorare, sul programma per Roma capitale, «per il superamento dei termini previsti dalla legge» e lasciare scartare la surrogata del ministro delle aree urbane. Solo Walter Tocci del Pds, ha raccolto l'invito sulla trasparenza lanciato dalla Lega: «Ci vogliono regole certe, vecchie e nuove, per arrivare alla realizzazione di questa operazione - ha detto Tocci - Bisogna ripristinare le regole della libera concorrenza. Siamo in una città con qualche elemento di socialismo reale di troppo, con prezzi per le commesse pubbliche fissati dagli assessori o ditte, nel caso dei Mondiali, scelte nella stanza di qualche segretario di partito». Una partita a monopoli come dimostrano, secondo Tocci, le vicende di Italat, Itermetro e Superbanca (la fusione tra Cassa di Risparmio, Banco di Santo Spirito e Banco di Roma). «Mi rivolgo agli imprenditori, critici in pubblico con il potere politico, ma pronti ad accarezzarlo in privato - ha concluso il consigliere comunale del Pds - Una grande capitale si fa se c'è una classe dirigente, intellettuale e produttiva all'altezza del compito».

Dentro la città proibita

Gli affreschi di grifi, chimere e altri animali mitologici nelle grotte di Colle Oppio venivano chiamati dai pittori del Rinascimento «grottesche». In realtà si trattava delle pitture della Domus aurea neroniana, una delle residenze più sontuose dell'antichità, capolavoro di Fabullus. Appuntamento sabato alle 9.30 davanti all'ingresso della Domus, alle pendici del colle. La visita è riservata a chi si è già prenotato.

La leggendaria dimora neroniana alle pendici del Colle Oppio, sontuoso capolavoro di Fabullus Appuntamento domani alle ore 9.30, davanti all'ingresso del monumento. Visita solo su prenotazione Grifi e chimere della Domus Aurea



Uno dei cortili della Domus Aurea

reno del Colle Oppio. Varcavano quelle soglie, penetrando negli antri bui ed umidi, certo non immaginando di avere di fronte una delle residenze imperiali più sontuose dell'antichità: la Domus Aurea neroniana. La loro ricerca era dettata unicamente dalla sete di mistero e dai racconti che si favoleggiavano in merito. Alla luce delle loro torce quegli affreschi apparivano come un mondo dove la fantasia non aveva confini. Un mondo destinato a segnare di sé tutta la pittura successiva. Centauri e grifi, mostri marini e fiere, maschere e figure polimorfe, popolarono quei soffitti e quelle pareti, in una sorta di rassegna del fantastico. Con le loro bizzarrie ed astrusità placavano l'insoddisfazione verso un classico eccessivamente composto e ragionato, rispondendo pienamente al gusto, allora imperante, verso un'ornamentazione più mosca e vivace. Il fatto che tali pitture si trovassero nascoste in quelle grotte - così le avevano chiamate - ne sanzionò il nome: grottesche. Sinonimo ben pre-

sto di ogni aspetto che manifestasse stravaganza e capriccio. Raffigurati in uno stile agile e sciolto, a macchia, queste immagini, che paiono quasi percorresse l'impressionismo (stile compendiario), sono il capolavoro del pittore Fabullus (o anche Amulius). Il quale, stando al racconto di Plinio, decorò tutta la casa, limitando il suo lavoro alla sola Domus Aurea che pertanto fu il «carcere» dell'arte sua. Egli soleva attendere alla pittura, soltanto poche ore al giorno, indossando la toga e assumendo un contegno grave (gravis o severus utemque floridus: lo definì lo stesso Plinio) anche quando stava sui ponti; come a sottolineare la nobiltà del proprio operato di contro alla concezione che voleva l'artista, un misero schiavo. La tecnica seguita da Fabullus era quella descritta da Vitruvio nel suo trattato. La parete o la volta veniva preparata dapprima con tre strati di intonaco, composti di sabbia, pozzolana e calce indici, con altri tre strati di sabbia, polvere di marmo e calce. Gli strati si andavano assottigliando man mano, sino all'ultimo